



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Psicologia
Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo

LA GUIDA PERICOLOSA IN ADOLESCENZA: FUNZIONI E FATTORI DI PROTEZIONE

Emanuela CALANDRI, Federica GRAZIANO

**Laboratorio Regionale
“Pensare il multicentrico, progettare il multicentrico”
PPA Incidenti stradali**

Torino, 3 Aprile 2007

calandri@psych.unito.it

fgrazian@psych.unito.it

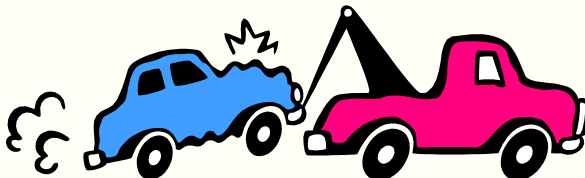
GUIDA PERICOLOSA

- INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA CON L'USO DI MOTOVEICOLI O AUTOVEICOLI

(es. eccesso velocità, mancato rispetto segnaletica, guida in stato di ebbrezza)

- COMPORTAMENTI DI GUIDA MESSI IN ATTO PER IL GUSTO DI FARE QUALCOSA DI RISCHIOSO

(es. rischiare per rendere la guida più divertente)



CAMPIONE E STRUMENTO

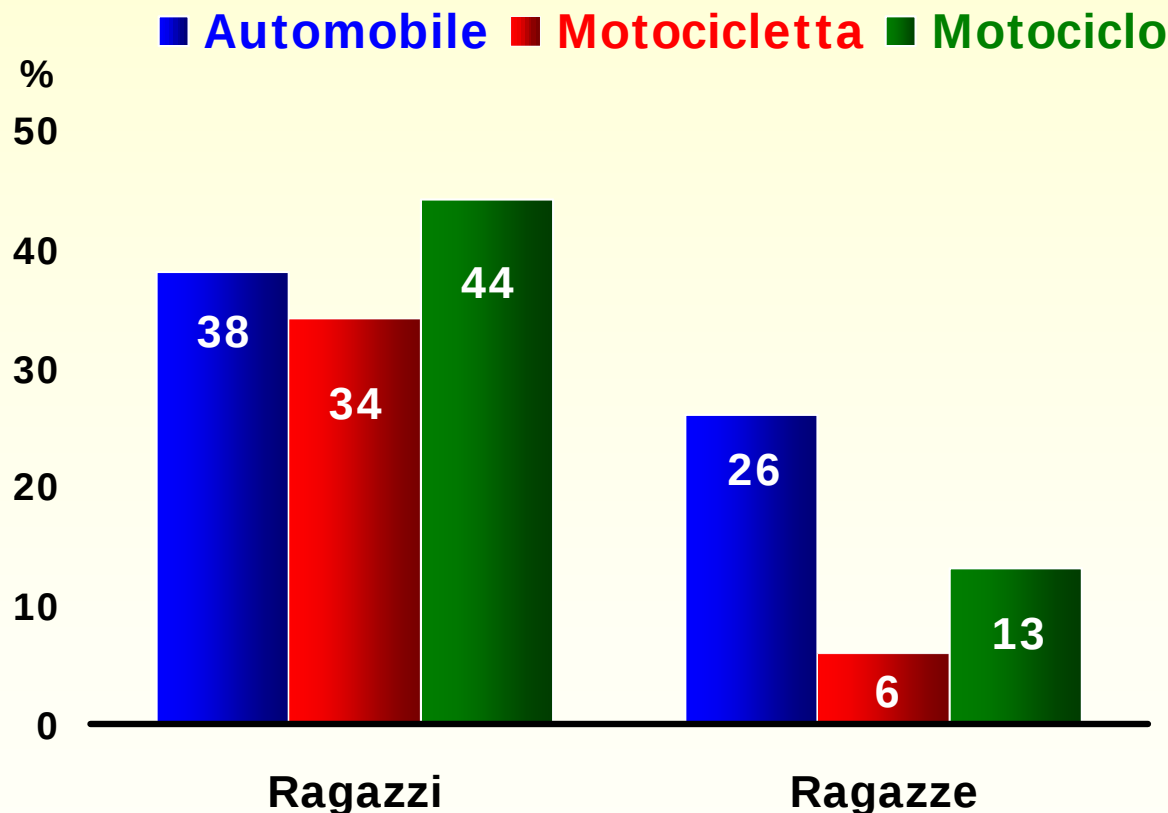
Il campione totale è costituito da circa 2500 adolescenti che frequentano diversi tipi di scuole medie superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Tale campione è bilanciato per sesso, età e luogo di residenza dei soggetti.

Lo strumento usato per la rilevazione dei dati è il Questionario - appositamente costruito - "IO E LA MIA SALUTE" (Bonino, 1995).

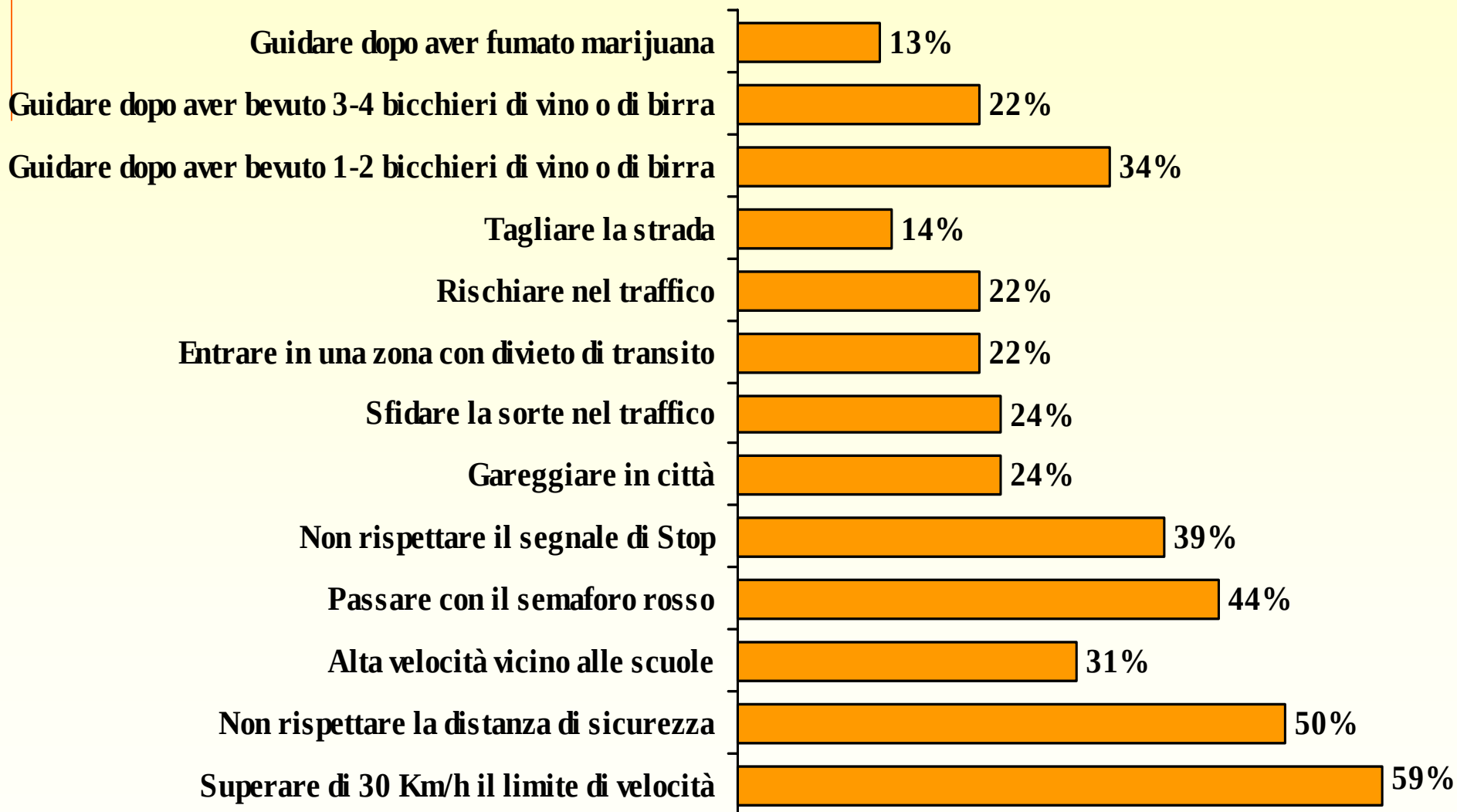
Mezzi di trasporto guidati

Il 62% degli adolescenti ha guidato uno o più tipi di veicoli a motore durante gli ultimi sei mesi.

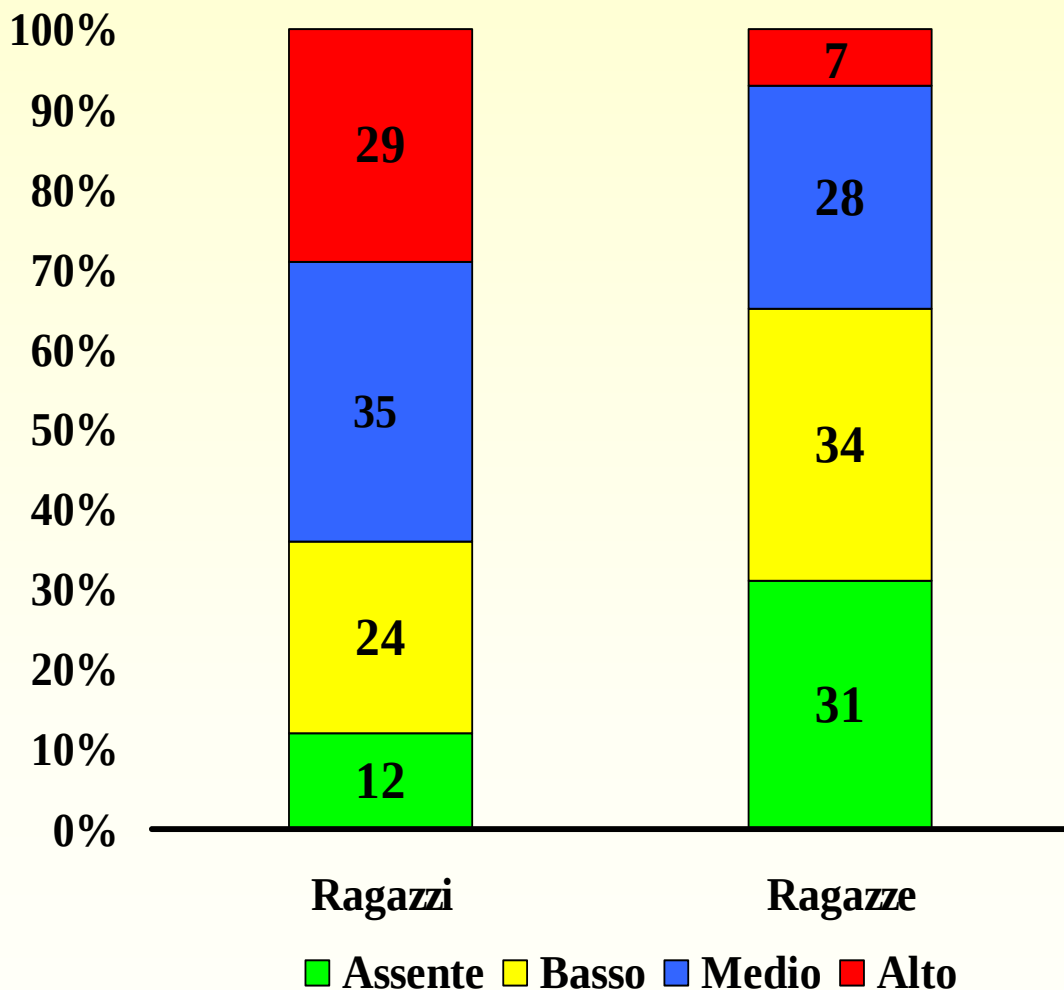


I ragazzi (79%) guidano di più che le ragazze (46%; $\chi^2 = 271.52$; $p < .000$)

Implicazione nella guida pericolosa negli ultimi sei mesi



Implicazione nella guida pericolosa: differenze di genere, età e tipo di scuola



- gli adolescenti di **16-17 anni** sono più coinvolti ad alto livello.
- gli studenti che frequentano **istituti tecnici** e **professionali** sono più coinvolti a livello medio-alto.

Perché queste differenze di coinvolgimento?

Per rispondere
è necessario

*Tenere conto delle **funzioni** svolte dalla guida pericolosa in adolescenza e dalla particolare interazione fra **fattori di rischio e di protezione**.*

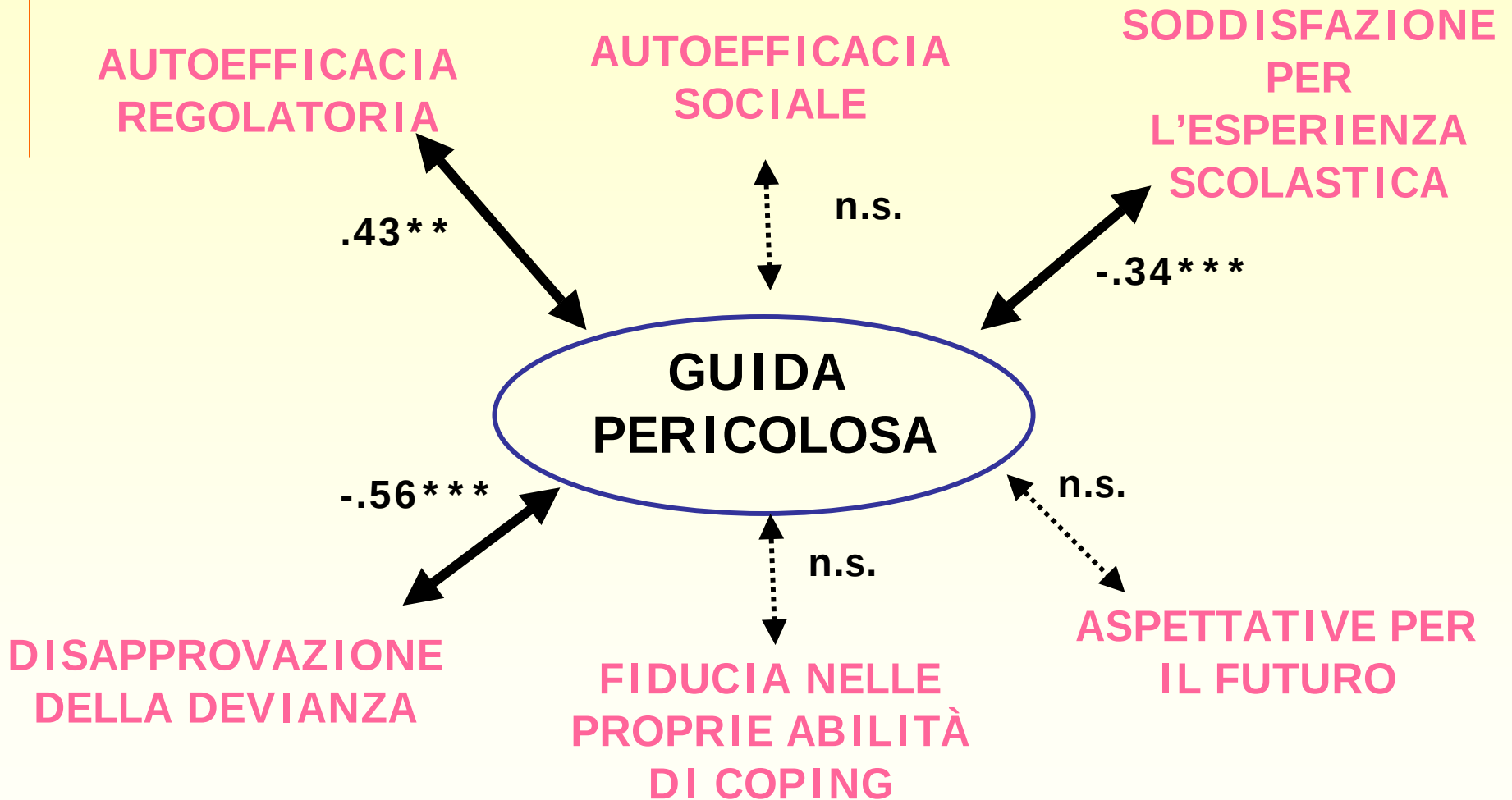
ALCUNE FUNZIONI DELLA GUIDA PERICOLOSA IN ADOLESCENZA

- Affermazione di sé di fronte agli altri
- Sperimentazione di sé e percezione di controllo
- Sperimentazione di sensazioni forti
- Trasgressione e desiderio di superare i limiti
- Emulazione e superamento
- Identificazione con i coetanei
- Adulità
- Modalità di *coping* e fuga

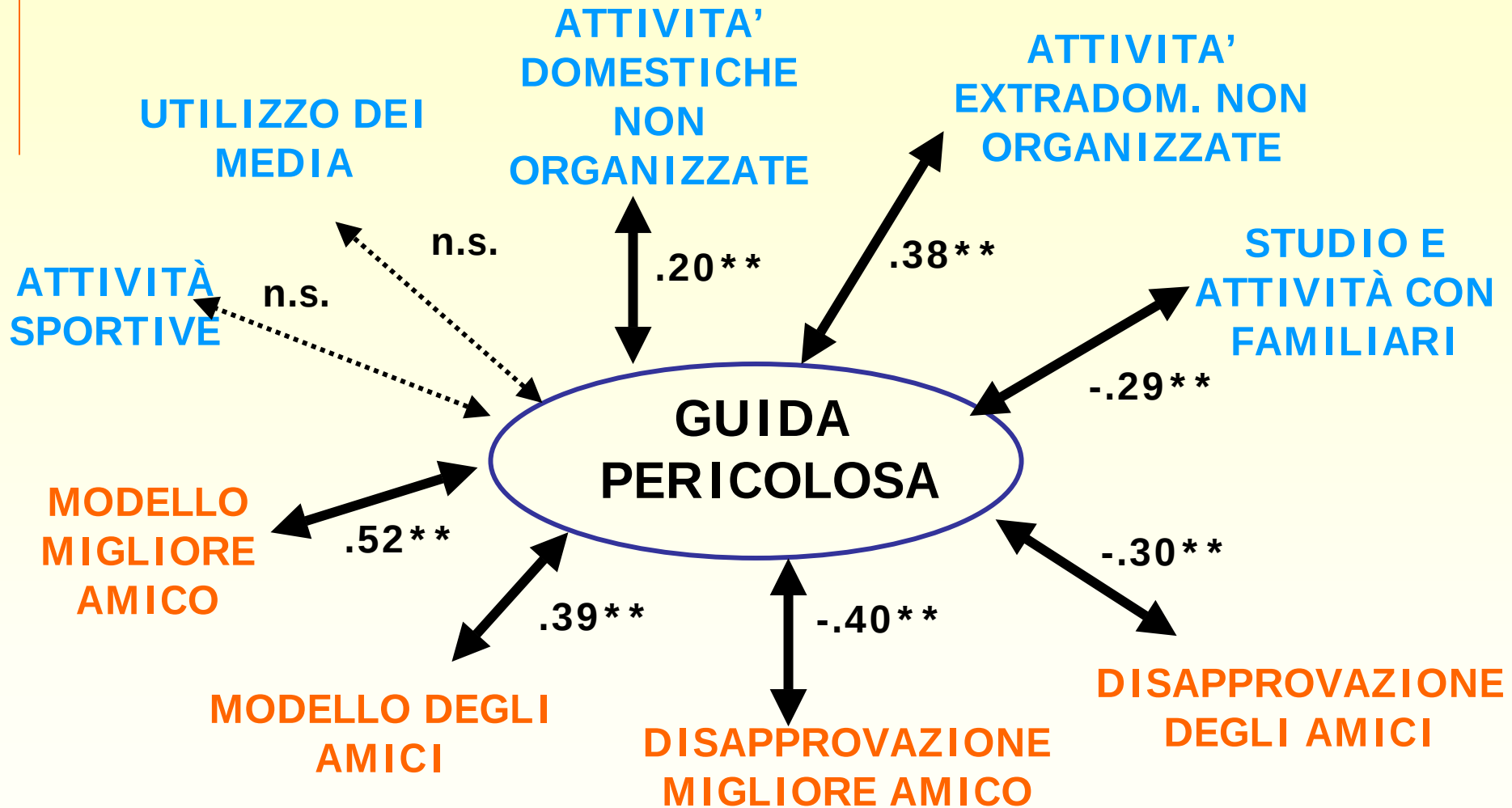
FATTORI DI PROTEZIONE

- **INDIVIDUALI:** abilità cognitive e socio relazionali
- **CONTESTUALI:** caratteristiche della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari

CORRELAZIONI con variabili personali

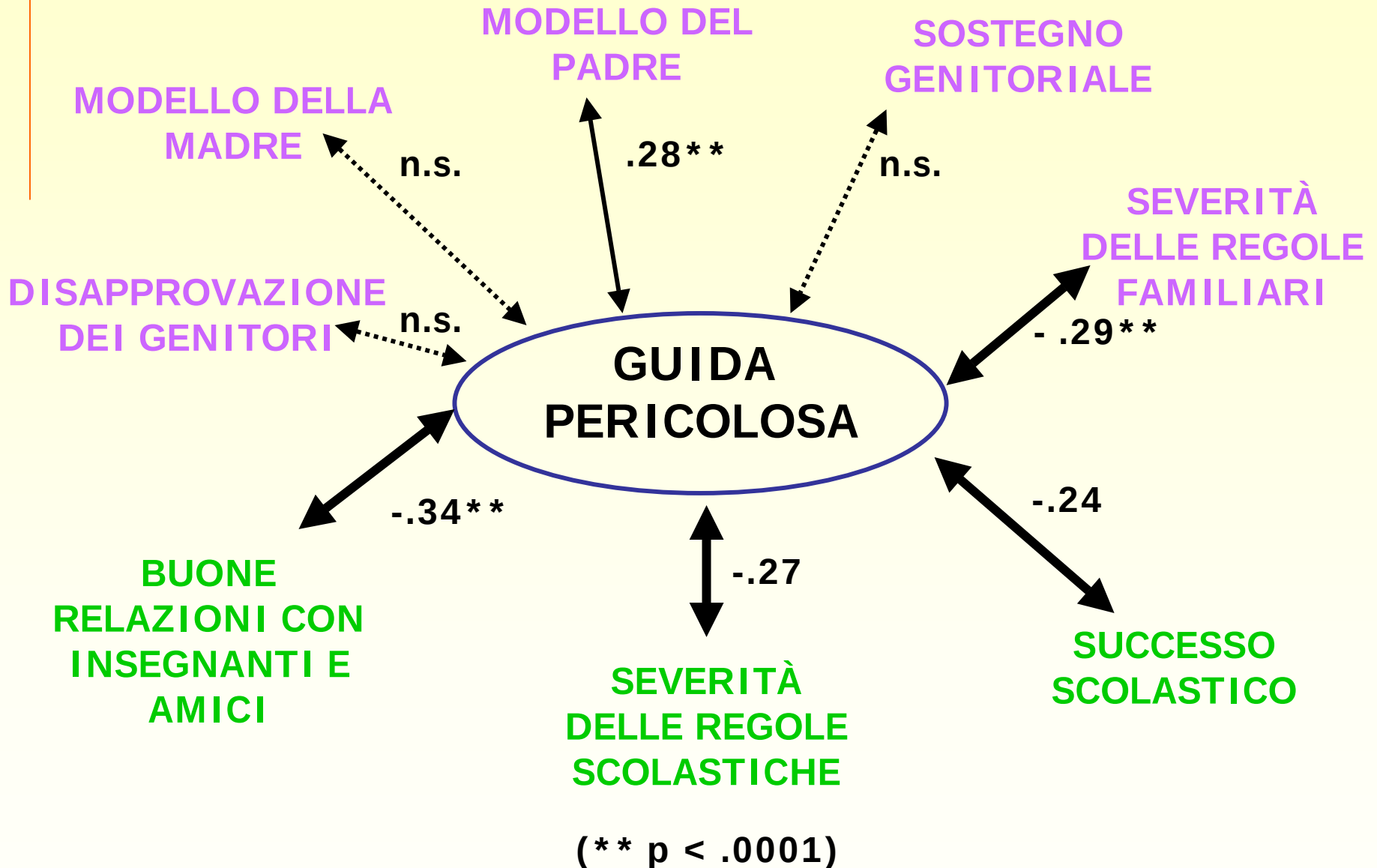


CORRELAZIONI con amici e tempo libero



(** $p < .0001$)

CORRELAZIONI con famiglia e scuola



COME INTERVENIRE?

FUNZIONI

QUALI CONOSCENZE
SONO UTILI?

- ~~Relazione diretta tra conoscenza ed azione~~
- ~~Approccio terroristico~~

Conoscenze che
tengano conto
delle funzioni

FATTORI DI PROTEZIONE

SU QUALI ASPETTI
INTERVENIRE?

- Non considerare soltanto i fattori di rischio
- Potenziare gli aspetti che:
 - ↓ contrastano i fattori di rischio
 - ↓ promuovono un maggiore benessere

METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTI DIRETTI



**BASATI SULLE
FUNZIONI:**

informazioni

riflessione

**ricerca di nuove strategie
per raggiungere gli stessi
scopi in modo meno
rischioso**

INTERVENTI INDIRETTI



**BASATI SUI FATTORI
DI PROTEZIONE:**

**valorizzazione delle
risorse personali**

**(cognitive, affettive,
relazionali ...)**

**familiari, scolastiche e
della comunità**